



## Comunicato sindacale

### GRUPPO LEONARDO- VELIVOLI AEROSTRUTTURE

Il 19 Settembre c.m. si è riunito a Roma il coordinamento nazionale Uilm velivoli aerosttrutture gruppo Leonardo per una valutazione complessiva del settore dopo 4 mesi di gestione del nuovo vertice di Leonardo.

Il Coordinamento rileva che il nuovo gruppo dirigente non si è ancora presentato alle OO.SS.

Secondo la Uilm questa mancanza è dovuta al fatto che Alessandro Profumo non ha ancora completato il cambio al vertice di Piazzale Montegrappa.

Le notizie giornalistiche di un imminente rimpasto organizzativo al vertice di Leonardo, vanno nella giusta direzione.

In merito a ciò la Uilm si aspetta un cambiamento significativo rispetto alla gestione degli ultimi 3 anni; per questo chiediamo di conoscere:

- le strategie industriali che devono puntare alla valorizzazione e alla crescita delle competenze industriali e tecnologiche del gruppo;
- gli investimenti su ricerca e sviluppo di nuovi prodotti di tutte le filiere di business;
- chiediamo di incrementare la dimensione dei ricavi complessivi del gruppo Leonardo, mediante l'incremento del portafoglio ordini, dei ricavi e la crescita occupazionale che negli ultimi anni si è ridotta di circa il 30%.

Occorrono scelte che rafforzino le attuali alleanze industriali e creino altre alleanze, condizioni necessarie per competere sul mercato globale.

Il futuro successo di Leonardo passa attraverso il cambiamento radicale di quelle scelte attuate negli ultimi 3 anni nei confronti di tutti i dipendenti, che sono stati considerati un costo per l'azienda, un numero eccessivo di ingegneri che lavoravano poco, aggiunti ad un altrettanto elevato numero di 7° e 8°Q, considerati frutto della vecchia gestione clientelare antecedente a Moretti.

All'AD di Leonardo chiediamo scelte che valorizzino le competenze di tutti i dipendenti; operai, impiegati, periti tecnici, ingegneri, che sono un valore assoluto di competenze e professionalità, che hanno contribuito a raggiungere risultati positivi sia nella chiusura del bilancio 2016 che nei primi due trimestri del 2017.

E' necessario ricreare il senso di appartenenza di tutti i lavoratori al Gruppo Leonardo, l'azienda deve essere consapevole che tutti i dipendenti sono un valore con competenze e professionalità di alto livello. Migliaia di ingegneri e decine di migliaia di periti tecnici, operai specializzati, impiegati laureati con capacità gestionali e alte competenze sistemiche, rappresentano il motore e il cuore dell'azienda.



La gestione molto restrittiva dell'orario di lavoro ha creato tensione e disaffezione fra i dipendenti che invece fanno straordinario senza remunerazione, lavorano anche fuori orario pur di rispondere alle esigenze produttive aziendali, di conseguenza dovrebbero avere la possibilità di gestire le problematiche familiari ed individuali. Inoltre è necessario ripristinare l'assegnazione degli obiettivi individuali a tutti i 7° e 8°Q e il relativo riconoscimento del 'MBO e relativi benefit individuali concessi sulla base di criteri oggettivi; a questo va affiancato un programma di formazione e aggiornamento per tutte le fasce professionali.

Premio di risultato divisione aerostutture: L'obiettivo che la divisione si è dato per il 2017 non ha probabilità di essere raggiunto, come è dimostrabile dai dati del 1° semestre 2017. Il coordinamento Uilm chiede all'azienda che durante gli incontri che si svolgeranno nei singoli siti per la definizione degli obiettivi per il premio di risultato 2017, venga individuato l'obiettivo di EBITA di divisione, sfidante ma raggiungibile (così come previsto dall'accordo 2 febbraio 2016 Gruppo Leonardo).

**Per queste ragioni chiediamo che EBITA 2017 venga consuntivato sommando insieme i valori della divisione velivoli con i valori della divisione aerostutture come avviene per la misurazione degli obiettivi individuali riconosciuti a 7° e 8° Q .**

Per quanto riguarda le problematiche organizzative e produttive, si riscontrano molte carenze, in particolare nello stabilimento di Pomigliano con alcuni programmi già in forte criticità e sotto il riflettore del committente americano.

Chiediamo all'azienda coerenza e senso di responsabilità; il consenso dei lavoratori non si ottiene con metodi coercitivi e mezzi di lavoro fatiscenti, con carenza di professionalità e di personale, affidando i collaudi a società esterne e con l'assenza di strategie che valorizzino Pomigliano nel settore di aerostutture.

Il controllo eccessivo dei costi rischia di uccidere le attività industriali perché si guarda solo al presente chiudendo la finestra sul futuro.

La Uilm è pronta a fare la propria parte, chiediamo all'azienda di affrontare in trasparenza le problematiche dei programmi che sono in ritardo e che vanno risolti.

**Infine chiediamo di calendarizzare una data di incontro come previsto dall'accordo di Capodichino per avviare la ricollocazione dei 178 lavoratori attualmente in CIGS, dentro il gruppo Leonardo.**

Roma, 20 settembre 2017

**UILM NAZIONALE**